

## LA CORRENTE SPERIMENTALE

Il più importante dissidente tra gli allievi di Wundt, ricordiamo **Kulpe** che si allontanò dalla scuola di Lipsia e si accostò al pensiero di **Brentano** e dei suoi seguaci e estese le sue ricerche ai processi mentali complessi (psicologia del pensiero). Kulpe è il fondatore della **Scuola di Wurzburg**, decisamente contraria all'elementarismo. A Wurzburg viene sviluppato un metodo di **introspezione** il cui soggetto privilegiato di studio è il pensiero. Questa metodologia è definita "introspezione sistematica controllata"

## LA CORRENTE FENOMENOLOGICA

Nella corrente fenomenologica troviamo **Brentano**, filosofo tedesco di origine italiana, importante per la sua opera "la psicologia dal punto di vista empirico" perché in quest'opera per la prima volta la psicologia viene trattata come scienza, definita come "psicologia senz'anima" ovvero separata dalla filosofia. Brentano è docente prima alla Università di Wurzburg e successivamente alla Università di Vienna.

Alla tradizione di **Brentano** si riferisce la **SCUOLA DI GRAZ**, il cui fondatore **Meinong** filosofo e psicologo austriaco, apre tra il 1886 e il 1887 il **primo laboratorio di psicologia sperimentale** in Austria, influenzando notevolmente lo sviluppo della psicologia in senso scientifico.

Alla corrente fenomenologica appartiene anche **la psicologia della Gestalt** certamente la più importante e innovativa tra le scuole di psicologia. Importante, tra l'altro, è il suo programma di procedere "dal sopra al sotto" e non "dal sotto al sopra". Per quanto riguarda la psicologia della Gestalt ricordiamo la sua importante premessa nella Scuola di Graz, ma il vero precursore della psicologia della Gestalt è **Von Ehrenfels**, filosofo, con i suoi studi sulla percezione (ripresi poi da **Wertheimer**) e per la sua ricerca sulle "qualità gestaltiche"; ad esempio egli afferma che una melodia non cambia se la si esegue in un'altra tonalità, quindi non è la somma delle note che dà la melodia ma è l'insieme dei rapporti tra loro. Tutto ciò rivela come sono profondi i legami e i punti di contatto tra filosofia e psicologia e come sono stati i filosofi i primi a occuparsi della percezione.

## LA SCUOLA DI BERLINO E LA GESTALT

La **Gestaltpsychologie** nasce come movimento in opposizione alle scuole di Wundt e di Kulpe; d'altra parte la posizione dei gestaltisti era polemica nei confronti dell'associazionismo e dell'elementarismo.

Fondatore della psicologia della Gestalt è **Max Wertheimer** di cui ricordiamo la pubblicazione della sua ultima opera: IL PENSIERO PRODUTTIVO che costituisce una delle più affascinanti esplorazioni in quella terra incognita rappresentata dal pensiero quando crea, quando fa dei passi avanti, quando risolve un problema. Per gli psicologi della Gestalt il pensiero produttivo è caratterizzato dall'istantaneità della risposta adeguata chiamata insight, intuizione.

Esso si distingue dal PENSIERO RIPRODUTTIVO il quale si limita al procedere per tentativi ed errori

La Gestalt si può dire che nasce con l'esperimento di di **Wertheimer**.

Nel 1911 lo psicologo cecoslovacco proietta su uno schermo all'interno di una camera buia, alternativamente a  $1/16^\circ$  di secondo l'una dall'altra, due luci attraverso due fessure distanti tra loro 1cm. e osserva così che non si percepiscono due punti luminosi ma una sola luce in movimento, scoprendo così il **FATTORE PHI** (movimento fenomenico), ovvero il movimento stroboscopico o movimento apparente, che è già conosciuto perché è alla base del movimento cinematografico, ma il fenomeno pone non pochi problemi a una teoria strutturalista e elementarista della percezione.

I risultati sperimentali di Wertheimer, mettono definitivamente in crisi la presupposta corrispondenza tra piano materiale (la realtà fisica) e piano percettivo (realtà fenomenica).

La scuola psicologica della Gestalt è certamente la più importante e innovativa del Novecento. Importante è il suo rifiuto dell'introspezione analitica, dei processi inconsci e il suo programma di procedere "**dal sopra al sotto**" e non "**dal sotto al sopra**" secondo le impostazioni della psicoanalisi, nata a Vienna tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900 fondata da **Sigmund Freud**.

In seguito a Wertheimer (1880-1945), si aggiungono **Koffka**(1887-1967) e **Kohler** (188-1941) che formano insieme LA SCUOLA DI BERLINO, successivamente si aggiunge **Lewin** (1890-1947), padre della psicologia sociale. Ricordiamo anche **Karl Duncker**, tra gli allievi prediletti di Wertheimer e di Kohler, morto suicida in America a soli 37 anni, dopo una forte depressione.

Le ricerche di Wertheimer Koffka e Kohler aboliscono definitivamente il concetto di una sensazione distinta dalla percezione e considerano la

percezione come in possesso di una caratteristica di globalità strutturale, non più giustificabile facendo riferimento ai vecchi postulati della psicologia associazionista e della psicologia tradizionale.

La scoperta di questo principio di organizzazione nel campo percettivo, porta gli psicologi della Gestalt a ricercarne la presenza anche in campi diversi, come in quello della memoria, dell'apprendimento e del pensiero.

E' importante ricordare che la psicologia della Gestalt tende a sottolineare soprattutto l'organizzazione sintetica, dinamica e globale del campo percettivo.

Secondo la teoria della Gestalt gli esseri umani sono sistemi aperti, si tratta dunque di una visione dinamica.

Il passo più significativo che compie la Gestalt è quello di osservare che una stessa parte ha caratteristiche diverse se presa singolarmente o inserita nel tutto e quindi una stessa parte inserita in due diverse totalità può assumere caratteristiche diverse.

La Gestaltpsychologie suscita intanto interesse in molti esponenti della cultura e della scienza di quel tempo, come ad esempio Planck iniziatore della fisica quantistica.

La scuola psicologica della Gestalt è certamente la più importante e innovativa del Novecento. Ricordiamo così ciò che ha già affermato Von Ehrenfels :**Il tutto è più della somma delle sue parti.**